

Per il primo quadrimestre, vista la ristrettezza dei tempi, è possibile utilizzare la scheda di valutazione degli scorsi anni e sostituire i voti con i livelli? Poi durante il secondo quadrimestre ci sarà più tempo per la declinazione degli obiettivi di apprendimento

Il documento di valutazione utilizzato negli anni precedenti va adeguato, dal momento che non prevedeva la descrizione in base ai livelli indicati nella nuova normativa. Per il primo quadrimestre di quest'anno scolastico le Istituzioni Scolastiche possono correlare i livelli di apprendimento direttamente alle discipline. Gli insegnanti possono determinare i livelli anche in coerenza con le valutazioni in itinere già effettuate.

Gli obiettivi di apprendimento da inserire nella scheda di valutazione vanno concordati a livello di team della singola classe o per classi parallele d'Istituto?

Sono possibili entrambe le soluzioni. Dipende dalla situazione reale della singola istituzione scolastica.

Il nostro istituto è caratterizzato da un elevato numero di alunni stranieri, che spesso vanno nella loro città di origine e non frequentano. Se il primo livello di valutazione degli apprendimenti è "In via di prima acquisizione", come fa un consiglio di classe a dire per un alunno che non ha mai visto, che il livello raggiunto per quella disciplina è "In via di prima acquisizione"? E' possibile in questo caso utilizzare un altro livello di apprendimento? Per Esempio, come si faceva con la valutazione decimale "Non Classificato"?

I livelli sono indicati nell'Ordinanza. Per alcune situazioni particolari è possibile utilizzare una descrizione più personalizzata, come per esempio quella riportata al modello A3 delle Linee guida, che permetta di evidenziare l'articolato processo di apprendimento. Può essere opportuno accompagnare il documento di valutazione con una nota integrativa nella quale si descrivono eventuali processi non attivati e le strategie comuni da mettere in atto. La condivisione con la famiglia in queste situazioni risulta particolarmente importante

I docenti di religione e alternativa non scrivono i loro obiettivi nella scheda di valutazione?

Per la valutazione della religione cattolica e delle attività alternative si continua a seguire quanto previsto dal decreto legislativo 62/2017. E' predisposta una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti dall'alunno.

I documenti di valutazione dovranno essere modificati ogni anno a seconda degli obiettivi che la classe deciderà di sviluppare?

Nel documento di valutazione si inseriscono solo gli obiettivi affrontati e oggetto di valutazione. Il Documento di valutazione cambia nella sezione relativa agli obiettivi, che sono inseriti dai docenti della classe.

Le prove oggettive per classi parallele possono essere considerate strumenti per la valutazione?

Si, sono strumenti per la valutazione.

Nella scheda di valutazione degli alunni con disabilità, vanno lasciati gli obiettivi della classe e si personalizza solo il giudizio descrittivo o si scrivono gli obiettivi del PEI?

Gli obiettivi da inserire sono quelli del PEI.

La selezione degli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione è fatta collegialmente o dal singolo docente di classe?

La selezione degli obiettivi di apprendimento fatta dal docente tiene a riferimento il curriculum di istituto e le programmazioni di classe

Gli obiettivi oggetto di valutazione devono essere scritti in modo tale da poter essere utilizzabili sia nella valutazione intermedia sia in quella finale? Oppure alcuni possono essere specifici di un quadrimestre? Devono essere già tutti presenti nel documento di valutazione ed eventualmente non tutti utilizzati?

Non esiste alcun obbligo, perché dipende dalle scelte dell'istituzione scolastica e dalla programmazione. Se, per ipotesi, un team docente ha già "chiuso" un obiettivo nel primo periodo didattico, è ovviamente inutile che lo riproponga come oggetto di valutazione finale. L'importante è che gli obiettivi da inserire nel documento di valutazione siano stati utilizzati come oggetto di valutazione.

Gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione devono essere gli stessi per tutte le classi parallele di un istituto scolastico?

Non vi è nessun obbligo. Ovviamente, ci sono istituzioni scolastiche che adottano, già da tempo, una programmazione a classi parallele. E' importante però evitare che nel documento siano inseriti obiettivi che non sono stati perseguiti.